



Previdenza professionale

A woman with her hair in a bun, wearing a dark blazer over a grey top, stands with her arms crossed, looking out a large window. Her reflection is visible in the glass. A large red diagonal graphic element is overlaid on the right side of the image, containing the text.

# Conto d'esercizio 2020

Riforma LPP come test di resistenzai	4-5
Forte crescita	6-7
Maggiore redditività sostenibile	8-9
Dati salienti	10-11
Conto economico	12-13
Dati di bilancio	14-15
Investimenti di capitale	16-19
Quota minima	20-23
Processo di rischio	24
Fondo delle eccedenze	25
Accantonamento per rincarato	26
Costi d'esercizio e spese di gestione patrimoniale	27

Le soluzioni semiautonome  
**sono più vantaggiose,**  
eque e flessibili in qualsiasi  
scenario.



Thomas Gerber  
Responsabile Previdenza,  
AXA Svizzera

# Riforma LPP come test di resistenzai

**Il modello svizzero dei tre pilastri, unico nel suo genere, risulta da una combinazione bilanciata di solidarietà e autore-sponsabilità.** La programmata riforma del suo elemento cardine – il 2° pilastro – rischia ora di comprometterne l'equilibrio.

**«Adesso spetta alla politica rimettere in equilibrio il nostro modello dei tre pilastri.»**

## A colloquio con Thomas Gerber

### Signor Gerber, come giudica la situazione del 2° pilastro in vista della riforma della previdenza per la vecchiaia?

Constatiamo sempre con orgoglio il perfetto meccanismo e la fine modulazione del nostro sistema dei tre pilastri. L'equilibrio armonico del 1°, del 2° e del 3° pilastro riflette la volontà profondamente radicata nel popolo svizzero di temperare solidarietà, partenariato sociale e autore-sponsabilità.

Il fulcro del sistema è rappresentato dal 2° pilastro: lavoratori e datori di lavoro assumono insieme la responsabilità di una previdenza aziendale per la vecchiaia e garantiscono congiuntamente la sicurezza delle rendite. Non stupisce quindi che molti consigli di fondazione siano riusciti a rilevare tempestivamente la necessità di interventi dovuti all'allungamento dell'aspettativa di vita e ai bassi livelli dei tassi e a regolare i parametri nel regime sovra-obbligatorio.

Ora tocca alla politica adeguare alla realtà le basi della parte obbligatoria LPP, dato che l'aliquota di conversione in quel regime impedisce agli istituti di previdenza che assicurano soprattutto i redditi bassi attenendosi alle prescrizioni minime di legge (le cosiddette «casse che offrono prestazioni vicine alla soglia LPP») di contenere la redistribuzione dalle generazioni più giovani a quelle più anziane e di stabilizzare la propria situazione finanziaria.

### Che cosa pensa della proposta di riforma avanzata dal Consiglio federale?

Il Consiglio federale ha presentato in novembre 2020 un progetto di riforma del

2° pilastro basato su una proposta delle parti sociali che prevede da subito una riduzione dell'aliquota di conversione nel regime obbligatorio dal 6,8% al 6% da compensare con un aumento dei contributi di risparmio. Per mantenere il livello delle rendite anche per la generazione transitoria, si vorrebbe introdurre una sorta di «mini AVS» in base alla quale ogni assicurato dovrebbe versare lo 0,5% del proprio salario in un «contenitore» compensatorio.

La proposta di riforma LPP dovrebbe consentire anche alle «casse che offrono prestazioni vicine alla soglia LPP» di adeguare i propri parametri alle mutate condizioni quadro.

Quello che appare come una pragmatica partita di giro «dare-avere» presenta, alla prova dei fatti, grossi svantaggi.

### Come mai?

In primo luogo, moltissimi di coloro che usufruirebbero di questa soluzione non ne hanno assolutamente bisogno. Infatti solo il 14% circa di tutti gli assicurati è affiliato a una «cassa che offre prestazioni vicine alla soglia LPP». Per la stragrande maggioranza l'abbassamento dell'aliquota di conversione non produrrebbe alcuna riduzione delle rendite.

In secondo luogo, numerose casse di risparmio sono già adesso delle riserve necessarie per coprire autonomamente le lacune della generazione di transizione.

In terzo luogo, la deduzione di uno 0,5% supplementare dal salario finirebbe per accentuare la redistribuzione dai più giovani ai più anziani, invece di attenuarla.

E in ultimo, una «mini AVS» gestita centralmente annullerebbe la responsabilità decentralizzata dei consigli di fondazione.

Ma l'aspetto preponderante è un altro: la separazione tra solidarietà nel 1°, partenariato sociale nel 2° e autore-sponsabilità nel 3° pilastro è ciò che rende unico il nostro sistema di previdenza.

Una «mini AVS» sottrarrebbe alla vera AVS risorse finanziarie urgentemente indispensabili e fragilizzerebbe non solo il partenariato sociale nel 2° ma anche la solidarietà nel 1° pilastro, con il rischio di far vacillare il modello svizzero dei tre pilastri.

Numerosi rappresentanti politici hanno riconosciuto da tempo la necessità di rivedere la proposta di riforma. Sul tavolo sono già arrivate idee alternative altrettanto idonee a raggiungere gli obiettivi delle parti sociali. Adesso spetta al Parlamento rimettere in equilibrio il nostro sistema dei tre pilastri ribadendo la funzione cardine del 2° pilastro.

L'importante è salvaguardare la trasparenza delle prestazioni agli assicurati. La complessità del sistema svizzero di sicurezza sociale rende difficile avere una chiara visione delle prestazioni future. Per ovviare a questo inconveniente, con myAXA abbiamo sviluppato un portale digitale che mostra le singole situazioni previdenziali e spiega i vari argomenti in ambito previdenziale.



Constance Reschke  
responsabile Previdenza  
professionale, AXA Svizzera

# Forte crescita

**Le fondazioni collettive di AXA hanno versato agli assicurati negli ultimi due anni interessi pari complessivamente a un miliardo di franchi in più rispetto** a quanto sarebbe stato possibile con l'assicurazione completa. Il modello semiautonoma convince anche nelle fasi critiche.

## A colloquio con Constance Reschke

**Dall'inizio del 2019 AXA si concentra unicamente su soluzioni di cassa pensione semiautonome. Qual è il suo bilancio, signora Reschke, a due anni dall'ingresso nella semiautonomia?**

Dal momento della trasformazione ad oggi le nostre nuove fondazioni collettive semiautonome si sono sviluppate ottimamente e hanno superato senza problemi le difficoltà causate dal coronavirus.

Nonostante le fluttuazioni di borsa, nel 2020 hanno potuto concedere nuovamente agli assicurati una remunerazione elevata sugli averi di vecchiaia versando loro negli ultimi due anni complessivamente un miliardo di franchi in più rispetto a quanto sarebbe stato possibile con l'assicurazione completa.

Ai fini della futura rendita di vecchiaia fa una grossa differenza se l'avere di vecchiaia viene remunerato al tasso minimo LPP dell'1% o al tasso praticabile nella semiautonomia del 2%. Grazie alla remunerazione più elevata e ad aliquote di conversione più stabili nel regime sovraobbligatorio, gli assicurati hanno la prospettiva di una rendita di vecchiaia fino al 30% più elevata. Per il singolo assicurato ciò significa varie centinaia di franchi in più al mese.

**Che grado di copertura presentano le fondazioni collettive semiautonome? Sono state in grado di assorbire la volatilità di borsa?**

I mercati dei capitali, in particolare quelli azionari, evidenziano a cadenza ciclica delle variazioni. Partendo da una situazione finanziariamente e strutturalmente

**«Nel 2020 i nuovi affari si sono addirittura triplicati: un record storico.»**

solida, le fondazioni collettive semiautonome di AXA possono compensare nel tempo eventuali movimenti del mercato. Entrate nella semiautonomia con riserve aggiuntive pari a 3 miliardi di franchi e un elevato grado di copertura, sono riuscite nel 2019 ad aumentare ulteriormente le loro riserve di fluttuazione. Nonostante le forti oscillazioni di borsa, non vi è mai stato il rischio d'incorrere temporaneamente in uno scoperto. Alla fine del 2020 il grado medio di copertura era di circa il 110%.

Le fondazioni possono contare su una struttura di età estremamente favorevole, un'alta quota di patrimoni di previdenza nel regime sovraobbligatorio e hanno impegni molto limitati concernenti le rendite: ciò riduce, tra l'altro, la redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendita di vecchiaia.

Le nostre fondazioni collettive semiautonome offrono quindi alle aziende affiliate e ai loro collaboratori una soluzione di cassa pensione performante a lungo termine ed efficace anche nelle fasi critiche, grazie al vincolo solidale che le unisce.

**Qual è stato l'andamento dei nuovi affari?**

Le nostre fondazioni collettive trovano un riscontro molto positivo presso i nuovi clienti. Le vantaggiose condizioni delle fondazioni collettive semiautonome di AXA parlano da sole: dopo che, già all'atto della trasformazione, nove clienti su dieci hanno deciso di passare alla nuova soluzione semiautonoma, negli ultimi due anni le nostre fondazioni collettive hanno

registrato un netto incremento anche nell'ambito dei nuovi affari. Nel 2020 si sono addirittura triplicati: un record storico.

**Come intende sviluppare l'attività in un'ottica futura?**

Gli istituti di previdenza e le casse pensione si trovano di fronte a numerose sfide. Il cambiamento demografico, la difficile situazione sul mercato dei capitali, la progressiva digitalizzazione e i requisiti sempre più elevati posti all'infrastruttura IT rendono impegnativa e onerosa in termini di tempo la gestione di una cassa pensione. Parallelamente cresce l'importanza di una buona soluzione di cassa pensione come tratto distintivo sul mercato occupazionale e della forza lavoro specializzata.

Siamo convinti che occorrono nuove soluzioni globali per rispondere alle esigenze sempre nuove del mercato. È il motivo per cui dotiamo le soluzioni previdenziali esistenti di nuove tecnologie e servizi e mettiamo a punto nuove proposte, in particolare nell'ambito della salute e della motivazione dei collaboratori, che vanno oltre le classiche formule previdenziali e assicurative.

Da poco offriamo, ad esempio, l'innovativa piattaforma di benefit Swibeco, integrata nella soluzione di previdenza professionale e a disposizione gratuitamente dei collaboratori. Questo permette alle aziende di aumentare la propria attrattiva come datori di lavoro.

Daniel Gussmann  
Chief Investment Officer,  
AXA Svizzera

# Maggiore redditività sostenibile

**Grazie al principio best in class, a rigorosi criteri di sostenibilità e a un'applicazione sistematica delle linee strategiche, l'Asset Management di AXA ha conseguito, anche in periodi turbolenti, rendimenti redditizi a favore dei clienti.**

**«I criteri di sostenibilità rivestono un ruolo chiave nel nostro processo d'investimento.»**

## A colloquio con Daniel Gussmann

**Il 2020 è stato un anno problematico per gli investimenti. È riuscito, signor Gussmann, a tenere i nervi ben saldi in ogni occasione?**

Il 2020 è stato effettivamente un anno epocale, denso di turbolenze e sfide da affrontare. Come assicuratori e gestori patrimoniali disponiamo di un know-how pluriennale che ci consente, anche in periodi difficili, d'investire le somme relative a premi e averi di previdenza in modo sicuro, ma allo stesso tempo redditizio. Attraverso una strategia d'investimento bilanciata e una gestione del portafoglio oculata, lo scorso anno abbiamo conseguito per i nostri clienti rendimenti molto elevati che hanno toccato il 6,5% e ci hanno dato modo di remunerare gli averi di vecchiaia a un tasso superiore alla media. Al fine di garantire solide performance sul lungo periodo, adottiamo un approccio d'investimento consapevole dei rischi, in base al principio best in class e rigorosi criteri di sostenibilità.

**Come hanno vissuto i suoi clienti questo periodo così difficoltoso?**

Siamo rimasti in costante contatto con loro, in particolare con le nostre fondazioni collettive semiautonome, soprattutto in occasione del crollo di borsa avvenuto nel primo trimestre a causa del coronavirus. Tutte adottano una strategia d'investimento orientata a una lunga prospettiva temporale in grado di resistere anche in tempi di grande volatilità. Ancora prima della pandemia i nostri portafogli erano perfettamente strutturati per affrontare il futuro e nel corso del 2020 ne hanno dato un'ulteriore prova. Ab-

biamo così potuto dimostrare ai nostri clienti la solidità dei nostri portafogli anche nelle fasi critiche.

**Vuol dire che si dichiara soddisfatto del risultato, malgrado un anno molto esigente?**

Assolutamente sì. È proprio in questo anno complicato che abbiamo dimostrato la nostra forza. Oltre all'ottimo rendimento arrivato fino al 6,5%, il miglior parametro per misurare il grado di gradimento dei clienti è rappresentato dall'ammontare degli averi affidati. Nel 2020 sono aumentati di quasi 3 miliardi di franchi oltrepassando complessivamente la soglia dei 33 miliardi di franchi. Inoltre abbiamo registrato una domanda molto sostenuta delle nostre soluzioni d'investimento, lanciate recentemente, nel settore ipotecario e immobiliare.

**Proprio nel campo degli investimenti sta acquisendo un'importanza crescente la sostenibilità. Come si pone rispetto a questo tema?**

Il gruppo AXA porta avanti con determinazione ormai da anni questa tematica e ha posto la protezione del clima tra i propri obiettivi strategici principali. I fattori di sostenibilità hanno un ruolo chiave nel nostro processo d'investimento, sia per l'attività con clienti terzi che per i nostri premi e averi assicurati. Ci assumiamo la nostra responsabilità con grande senso del dovere e, in questo ambito, vogliamo essere di esempio come precursori. Questo approccio trova espressione tra l'altro nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI), l'indice che valuta le maggiori aziende a livello mondiale sotto il profilo

della sostenibilità. Per il 2020 AXA ha conseguito 88 punti sui 100 possibili, con una crescita di 5 punti rispetto all'anno precedente. Abbiamo migliorato così la nostra posizione nella graduatoria del settore assicurativo, passando dal 3° posto del 2019 al 2° posto su un totale di 129 compagnie di assicurazione. Questo eccellente risultato indica che la nostra strategia in materia di sostenibilità segue una direzione ben precisa.

Nel 2015 AXA è stata la prima grande assicurazione a comunicare il progressivo ritiro dall'industria carbonifera per quanto concerne sia gli investimenti che le coperture assicurative. AXA intende ora intensificare ulteriormente gli sforzi tesi a promuovere in futuro un'economia a più basso contenuto di carbonio.

Siamo convinti che nel lungo periodo un utilizzo sostenibile di tutte le risorse crei un valore aggiunto più elevato, per i nostri clienti e per la società nel suo insieme. Per ottenere cambiamenti positivi è indispensabile l'impegno a favore della sostenibilità del maggior numero possibile di aziende. Desideriamo pertanto incoraggiare e affiancare altre imprese lungo il percorso verso un futuro più sostenibile.



# Dati salienti

## Numero di assicurati

A fine 2020 AXA contava nella previdenza professionale 524 808 assicurati, di cui 359 932 assicurati attivi, 66 777 beneficiari di rendita e 98 100 polizze di libero passaggio.

Rispetto all'anno precedente il portafoglio di assicurati è cresciuto di 19 525 unità, pari al 3,9%. Grazie all'andamento favorevole dei nuovi affari, il numero di assicurati attivi ha registrato un aumento di 27 568 unità, dovuto all'incremento degli altri attivi, in cui rientrano anche gli assicurati in un modello semiautonoma, e al decremento nell'assicurazione completa in relazione al passaggio, avviato nel 2019, dell'attività nella previdenza professionale a un modello semiautonoma.

Le polizze di libero passaggio sono diminuite di 6 702. È sceso anche il numero di beneficiari di rendita di 1 341 unità, in quanto le nuove rendite sono state prese in carico dalle fondazioni collettive.

## Costi per gli assicurati attivi

I costi d'esercizio per assicurati attivi si sono ridotti rispetto all'anno precedente da CHF 186 milioni a CHF 170 milioni, grazie agli sforzi sistematici compiuti per l'efficiamento e la disciplina in termini di costi. I minori oneri e il maggiore numero di assicurati hanno consentito una diminuzione dei costi per ogni assicurato attivo di CHF 85 a CHF 474.

	2020	2019		
<b>Portafoglio a fine esercizio</b>	<b>524 808</b>	<b>505 283</b>		
Numero di assicurati attivi	359 932	332 363		
Numero di assicurati nell'assicurazione completa	30 163	45 748		
Numero di altri assicurati attivi	329 769	286 615		
Numero di beneficiari di rendita	66 777	68 118		
Numero di polizze di libero passaggio	98 100	104 802		
<b>Tassi d'interesse e aliquote di conversione</b>	<b>Regime obbligatorio</b>	<b>Regime sovraobbligatorio</b>	<b>Regime obbligatorio</b>	<b>Regime sovraobbligatorio</b>
Remunerazione effettiva, incl. partecipazione alle eccedenze	1,00 %	0,00 %	1,00 %	0,25 %
Tasso d'interesse per la remunerazione degli averi di vecchiaia	1,00 %	0,00 %	1,00 %	0,00 %
Aliquota di conversione in rendita per uomini all'età limite di 65 anni	6,80 %	5,00 %	6,80 %	5,00 %
Aliquota di conversione in rendita per donne all'età limite di 64 anni	6,80 %	4,88 %	6,80 %	4,88 %
Tasso d'interesse tecnico per la valutazione degli impegni di rendite	0,70 %		0,80 %	
	<b>Totale in milioni</b>	<b>pro capite</b>	<b>Totale in milioni</b>	<b>pro capite</b>
<b>Totale premio di costo</b>	<b>153</b>		<b>148</b>	
Assicurati attivi	153	425	148	445
Polizze di libero passaggio / per polizza	0	0	0	0
Altri premi di costo	0	0	0	0
<b>Totale costi d'esercizio</b>	<b>204</b>		<b>220</b>	
<b>Costi d'esercizio escl. beneficiari di rendita</b>	<b>175</b>		<b>191</b>	
Assicurati attivi	170	474	186	558
Polizze di libero passaggio	5	49	5	48
Costi d'esercizio per altre unità d'imputazione	0		0	
<b>Costi d'esercizio per i beneficiari di rendita</b>	<b>29</b>		<b>29</b>	
Beneficiari di rendita	29	427	29	426

Valori espressi in CHF



# Conto economico

## Spiegazioni relative alla sezione dei ricavi

Nella previdenza professionale, i ricavi totali risultano perlopiù da premi di risparmio, rischio e costo, nonché da proventi da investimenti di capitale. Rispetto all'anno precedente hanno subito una contrazione del 33% conseguente al passaggio a inizio anno di altre fondazioni di assicurazione completa (ad es. fondazioni aziendali e per associazioni) a un modello semiautonoma.

In seguito alla trasformazione, i premi di risparmio di queste fondazioni non vengono più contabilizzati nel conto economico di AXA: ciò spiega il calo del 39% delle entrate di premi a CHF 1,0 miliardi. I restanti versamenti unici e premi di risparmio si riferiscono principalmente ad altri istituti di previdenza non ancora commutati nella semiautonomia. I premi di rischio e di costo sono saliti del 9%, grazie soprattutto all'andamento favorevole dei nuovi affari nel 2020.

Sempre per effetto della trasformazione con trasferimento degli investimenti di capitale agli istituti di previdenza e del difficile contesto di mercato, anche i pro-

venti da capitale hanno mostrato una diminuzione, pari al 18%, a CHF 623 milioni.

## Spiegazioni relative alla sezione dei costi

Le principali posizioni dei costi totali sono rappresentate da prestazioni agli assicurati, accantonamenti tecnici, costi di acquisizione e amministrativi e dalla partecipazione degli assicurati alle eccedenze attribuite al fondo delle eccedenze.

Nell'esercizio in rassegna le prestazioni assicurative sono diminuite di CHF 24,5 miliardi a CHF 2,6 miliardi. La forte riduzione è da ascrivere quasi interamente ai maggiori riscatti effettuati lo scorso anno nella prima fase di trasformazione dopo il trasferimento degli averi di vecchiaia alle fondazioni. Sempre a causa della trasformazione, le prestazioni di capitale individuali e le prestazioni di capitale in caso di vecchiaia hanno accusato un netto calo (-59%), mentre le prestazioni di decesso e d'invalidità sono rimaste pressoché invariate.

Gli accantonamenti tecnici sono scesi nel 2020 di altri CHF 1,4 miliardi (anno precedente: diminuzione di CHF 25,1 miliardi). Gli averi di vecchiaia si sono ridotti

## Ricavi

	2020	2019
Accrediti di vecchiaia	143	235
Versamenti individuali in seguito a entrata in servizio, riscatto, PPA o divorzio	174	820
Averi di vecchiaia apportati per acquisizioni di contratti	39	12
Conferimenti per rendite di vecchiaia e per superstiti	31	40
Conferimenti per rendite d'invalidità e rendite per figli di invalidi	60	48
Conferimenti per polizze di libero passaggio	1	2
<b>Premi di risparmio</b>	<b>447</b>	<b>1 157</b>
<b>Premi di rischio</b>	<b>435</b>	<b>393</b>
<b>Premi di costo</b>	<b>153</b>	<b>148</b>
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>1 035</b>	<b>1 698</b>
<b>Proventi lordi di capitale</b>	<b>690</b>	<b>819</b>
Proventi diretti da investimenti di capitale	490	532
Mezzi liquidi	0	0
Obbligazioni	183	215
Immobili	131	141
Ipoteche	79	88
Altri investimenti di capitale	97	87
Risultato da alienazioni	173	422
Saldo da rivalutazioni e ammortamenti	101	-23
Risultato valutario	-68	-88
Oneri per interessi	-7	-24
Spese di gestione patrimoniale	-68	-57
<b>Proventi netti di capitale</b>	<b>623</b>	<b>761</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>17</b>	<b>13</b>
<b>Risultato della riassicurazione</b>	<b>-13</b>	<b>3</b>
<b>Ricavi</b>	<b>1 662</b>	<b>2 476</b>

di CHF 837 milioni soprattutto per il trasferimento agli istituti di previdenza. La trasformazione di altri istituti di previdenza (ad es. fondazioni aziendali e per associazioni) ha consentito di diminuire di CHF 62 milioni l'accantonamento per future perdite dell'aliquota di conversione in rendita. L'accantonamento per rendite di vecchiaia e per superstiti in corso è stato inferiore di CHF 411 milioni a causa del portafoglio di beneficiari più ristretto, invece il capitale di copertura per rendite d'invalidità e rendite per figli di invalidi si è mantenuto praticamente stabile. La riduzione del portafoglio ha comportato un ulteriore ridimensionamento dell'accantonamento per polizze di libero passaggio (CHF 115 milioni) e del potenziamento dei capitali di copertura delle rendite e polizze di libero passaggio (CHF 117 milioni).

Il buon risultato nell'ambito del processo di risparmio ha consentito di far confluire CHF 148 milioni dal conto di gestione corrente agli accantonamenti per fluttuazioni di valore e garanzie degli interessi.

L'attribuzione al fondo delle eccedenze a favore degli assicurati è scesa da CHF 173 milioni a CHF 153 milioni, in particolare per via dell'assegnazione agli assicurati della quota relativa allo scioglimento dell'accantonamento per future perdite dell'aliquota di conversione in rendita che nell'anno precedente è stata più elevata di CHF 21 milioni.

## Costi

	2020	2019
Prestazioni in seguito a vecchiaia	893	997
Prestazioni di rendita	781	796
Prestazioni in capitale	111	201
Prestazioni in seguito a decesso e invalidità	469	466
Prestazioni di rendita	387	374
Prestazioni in capitale	82	92
Prestazioni individuali in capitale (prest. LP, PPA, divorzio, pol. LP)	397	1 032
Valori di riscatto da risoluzioni di contratti	814	24 590
Costi per il trattamento delle prestazioni	29	29
<b>Prestazioni assicurative</b>	<b>2 601</b>	<b>27 114</b>
Averi di vecchiaia	-837	-24 564
Accantonamento per future perdite di aliquota di conversione in rendita	-62	-83
Capitale di copertura delle rendite in corso di vecchiaia e per superstiti	-411	-222
Capitale di copertura delle rendite in corso d'invalidità e per figli di invalidi	16	-223
Capitale di copertura delle polizze di libero passaggio	-115	-144
Capitale di copertura di altre coperture	0	0
Potenziamento CC dei capitali di copertura delle rendite e polizze di libero passaggio	-117	58
Accantonamento per eventi assicurati insorti ma non ancora liquidati	0	-28
Accantonamenti per fluttuazioni di valore e garanzie dei tassi d'interesse	148	116
Accantonamenti per rincaro	0	0
Altri accantonamenti tecnici	-25	-56
<b>Variazione degli accantonamenti tecnici</b>	<b>-1 404</b>	<b>-25 145</b>
<b>Attribuzione al fondo delle eccedenze</b>	<b>153</b>	<b>173</b>
<b>Variazione dei riporti di premi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Costi di acquisizione e amministrativi</b>	<b>178</b>	<b>193</b>
<b>Altri costi</b>	<b>19</b>	<b>14</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>115</b>	<b>127</b>
<b>Costi</b>	<b>1 662</b>	<b>2 476</b>

Valori espressi in milioni di CHF

Con un totale di CHF 197 milioni, nel 2020 i costi di acquisizione e amministrativi come pure gli altri costi sono risultati inferiori del 5% rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie ai costi amministrativi più contenuti.

Il risultato d'esercizio per il 2020 è stato di CHF 115 milioni ante imposte. La differenza negativa di CHF 12 milioni è da ricondurre soprattutto alla diminuzione del risultato degli investimenti.



# Dati di bilancio

## Spiegazioni relative alla sezione del passivo a bilancio

Il trasferimento degli averi di vecchiaia agli istituti di previdenza, effettuato nel corso della seconda fase di trasformazione, ha determinato una riduzione di questa posizione del 26%. I restanti averi di vecchiaia si riferiscono a contratti assicurativi con fondazioni aziendali e per associazioni che non sono stati ancora commutati nella semiautonomia. Poiché i beneficiari di rendita di vecchiaia e per superstiti in portafoglio e i rischi di decesso e d'invalidità continuano a essere assicurati presso AXA, anche le rispettive riserve restano iscritte nel bilancio di AXA. Gli accantonamenti per future perdite dell'aliquota di conversione in rendita, non più necessari dato il passaggio a un modello semiautonomo, vengono sciolti progressivamente (nell'esercizio 2020 altri CHF 62 milioni), assegnati nell'anno di pertinenza al fondo delle eccedenze e versati nell'anno successivo come eccedenza straordinaria agli istituti di previdenza coinvolti nella trasformazione.

Gli altri passivi si sono ridotti principalmente per i minori impegni verso gli stipulanti in seguito alla seconda fase della trasformazione.

## Spiegazioni relative alla sezione dell'attivo a bilancio

Analogamente a quanto avvenuto nella prima fase della trasformazione, anche nella seconda gli investimenti sono stati trasferiti agli istituti di previdenza come risulta dalle variazioni nella sezione del passivo. Sono stati selezionati e ceduti agli istituti di previdenza degli investimenti con un valore contabile pari agli averi di vecchiaia trasferiti. Anche per i beneficiari di rendita di vecchiaia e per superstiti rimasti nel bilancio di AXA sono stati scelti degli investimenti con un valore contabile corrispondente ai pagamenti delle rendite. Nell'eseguire queste operazioni si è prestato attenzione a rispettare uno stesso rapporto tra valore di mercato e valore contabile nei due portafogli, quello rimasto e quello trasferito.

## Posizioni attive

	2020		2019	
Mezzi liquidi e depositi a termine	52	0,22%	76	0,31%
Obbligazioni in franchi svizzeri	10 335	44,27%	10 728	44,24%
Obbligazioni in valute estere	2 036	8,72%	2 808	11,58%
Immobili	2 637	11,30%	2 815	11,61%
Ipoteche	4 359	18,67%	4 593	18,94%
Azioni e partecipazioni	344	1,48%	565	2,33%
Investimenti alternativi di capitale	1 251	5,36%	1 364	5,62%
Quote di fondi d'investimento	205	0,88%	1	0,00%
Averi netti da strumenti finanziari derivati	2	0,01%	15	0,06%
Altri investimenti di capitale	2 123	9,09%	1 286	5,30%
<b>Totale investimenti di capitale</b>	<b>23 344</b>	<b>100,00%</b>	<b>24 251</b>	<b>100,00%</b>
Impegni da strumenti finanziari derivati	97		672	
Altri attivi	582		1 120	
Riassicurazione passiva	49		42	
<b>Somma di bilancio</b>	<b>24 071</b>		<b>26 085</b>	

## Posizioni passive

Averi di vecchiaia	2 401	10,38%	3 239	13,20%
di cui nel regime obbligatorio	1 367		1 794	
di cui nel regime sovraobbligatorio	1 035		1 445	
Accantonamento per future perdite di aliquota di conversione in rendita	15	0,06%	77	0,31%
di cui nel regime obbligatorio	6		9	
di cui nel regime sovraobbligatorio	9		68	
Capitale di copertura delle rendite in corso di vecchiaia e per superstiti	13 169	56,94%	13 580	55,36%
di cui nel regime obbligatorio	6 581		6 608	
di cui nel regime sovraobbligatorio	6 588		6 972	
Capitale di copertura delle rendite in corso d'invalidità e per figli di invalidi	1 385	5,99%	1 369	5,58%
di cui nel regime obbligatorio	753		776	
di cui nel regime sovraobbligatorio	632		593	
Capitale di copertura delle polizze di libero passaggio	1 328	5,74%	1 444	5,88%
Potenziamenti dei capitali di copertura delle rendite	3 405	14,72%	3 522	14,36%
Accantonamento per eventi assicurati insorti ma non ancora liquidati	346	1,50%	346	1,41%
Accantonamenti per garanzie dei tassi d'interesse, fluttuazioni dei sinistri e di valore	464	2,01%	316	1,29%
Altri accantonamenti tecnici	261	1,13%	286	1,17%
Accantonamenti per rincaro	352	1,52%	353	1,44%
<b>Accantonamenti tecnici</b>	<b>23 127</b>	<b>100,00%</b>	<b>24 532</b>	<b>100,00%</b>
Fondo delle eccedenze	214		237	
Riporti di premi	0		0	
Eccedenze accreditate	0		0	
Altri passivi	730		1 316	
<b>Somma di bilancio</b>	<b>24 071</b>		<b>26 085</b>	

Valori espressi in milioni di CHF



# Investimenti di capitale

Nella gestione degli investimenti di capitale AXA punta a conseguire un rapporto ottimale tra redditività, liquidità e sicurezza. A questo scopo, perfeziona da anni il suo Asset Liability Management, le cui analisi e risultanze costituiscono la base della strategia d'investimento. Viene garantito così che, anche in caso di oscillazioni del valore degli investimenti di capitale, sia sempre disponibile un capitale proprio sufficiente per far fronte in qualsiasi momento agli impegni assunti.

## Investimenti di capitale per categorie d'investimento

Conformemente alla strategia d'investimento, gran parte del capitale viene allocata in investimenti a reddito fisso: la componente principale del portafoglio è rappresentata da obbligazioni di elevata qualità e da obbligazioni societarie. Tra le obbligazioni di prim'ordine vi sono titoli di Stato e obbligazioni fondiarie della Svizzera. Essendo considerati praticamente privi di rischio, questi valori mobiliari offrono rendimenti più bassi.

La contrazione del portafoglio degli investimenti di capitale è riconducibile al passaggio delle fondazioni di assicurazione completa a soluzioni semiautonome, avvenuto l'anno scorso.

La posizione «Altri investimenti di capitale», composta da ipoteche, prestiti, mezzi liquidi e investimenti di capitale a breve termine, è stata leggermente più elevata in confronto all'anno precedente.

Le riserve di valutazione indicano la differenza tra il valore di mercato e il valore contabile. Nonostante il passaggio a soluzioni semiautonome, con conseguente riduzione degli investimenti di capitale, è risultato un aumento di tali riserve dovuto innanzitutto all'andamento positivo del mercato nel comparto degli investimenti a reddito fisso.

## Investimenti di capitale

	2020		2019	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Terreni e fabbricati	2 637	3 492	2 815	3 745
Quote in società immobiliari	198	438	198	398
Quote in aziende collegate	0	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0	0
Azioni e quote di fondi d'investimento	351	379	367	414
Azioni proprie	0	0	0	0
Titoli a reddito fisso	12 371	14 377	13 536	15 370
Hedge fund	227	252	297	339
Private equity	1 024	1 041	1 067	1 125
Averi netti da strumenti finanziari derivati	2	2	15	15
Altri investimenti di capitale	6 533	6 533	5 955	5 955
<b>Totale portafoglio degli investimenti di capitale</b>	<b>23 344</b>	<b>26 515</b>	<b>24 251</b>	<b>27 361</b>
<b>Riserve di valutazione a fine esercizio</b>		<b>3 171</b>		<b>3 110</b>
<b>Variazione delle riserve di valutazione rispetto all'esercizio precedente</b>		<b>61</b>		<b>-2 183</b>

Valori espressi in milioni di CHF

	Valore di mercato	Quota	Valore di mercato	Quota
<b>Valore di mercato degli investimenti di capitale</b>	<b>26 515</b>	<b>100,0 %</b>	<b>27 361</b>	<b>100,0 %</b>
Investimenti diretti di capitale	25 006	94,3 %	25 897	94,6 %
Investimenti collettivi di capitale a uno o più livelli	1 311	4,9 %	984	3,6 %
Investimenti di capitale senza trasparenza dei costi	199	0,7 %	480	1,8 %

Valori espressi in milioni di CHF

### Rendimento conseguito e performance degli investimenti di capitale

I proventi da investimenti di capitale, pari a CHF 690 milioni lordi, corrispondono a un rendimento del 2,94% calcolato sulla base dei valori contabili (anno precedente: 3,23%). Nel difficile contesto di mercato è stato comunque conseguito un rendimento, al netto dei costi di amministrazione del patrimonio, pari al 2,65% (anno precedente: 3,00%).

Le cifre riportate in corsivo in questa tabella (prima del trasferimento degli investimenti) si riferiscono alle rendite calcolate senza rettifica per i valori patrimoniali defluiti in seguito alla trasformazione.

Le spese di gestione patrimoniale (al lordo) sono diminuite di CHF 2 milioni, in particolare per il calo degli oneri negli investimenti diretti di capitale dovuto a costi di manutenzione e ripristino degli immobili inferiori. Per contro, sono aumentati sia i costi per gli investimenti di capitale a uno e più livelli, a causa delle accresciute esigenze in materia di trasparenza, che i costi TTC legati al volume più cospicuo di transazioni.

### Evoluzione dei proventi da investimenti di capitale

	2020	2019
Proventi diretti da investimenti di capitale	490	532
Altro risultato da investimenti di capitale	200	287
Risultato da alienazioni	173	422
Saldo da rivalutazioni e ammortamenti	101	-23
Risultato valutario	-68	-88
Oneri per interessi	-7	-24
<b>Proventi lordi da investimenti di capitale</b>	<b>690</b>	<b>819</b>
Costi di amministrazione del patrimonio	-68	-57
<b>Proventi netti da investimenti di capitale</b>	<b>623</b>	<b>761</b>
Gestione patrimoniale senza manutenzione degli immobili	-68	-57
Manutenzione e ripristino degli immobili*	-28	-36
<b>Totale spese di gestione patrimoniale</b>	<b>-95</b>	<b>-94</b>

Valori espressi in milioni di CHF

\* I costi di manutenzione e ripristino degli immobili vengono compensati nel conto economico direttamente con i proventi da immobili (esposizione netta).

### Rendimento e performance

	2020		2019	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
<b>Rendimento complessivo sulla base dei valori contabili</b>	<b>2,94%</b>	<b>2,65%</b>	<b>3,23%</b>	<b>3,00%</b>
<i>Performance sulla base dei valori contabili (prima del trasferimento degli investimenti)</i>	<i>2,90%</i>	<i>2,62%</i>	<i>2,13%</i>	<i>1,98%</i>
<b>Performance sulla base dei valori di mercato</b>	<b>3,12%</b>	<b>2,87%</b>	<b>3,78%</b>	<b>3,58%</b>
<i>Performance sulla base dei valori di mercato (prima del trasferimento degli investimenti)</i>	<i>2,79%</i>	<i>2,54%</i>	<i>-3,21%</i>	<i>-3,34%</i>

### Spese di gestione patrimoniale

	2020	2019
Investimenti diretti di capitale	-56	-69
Investimenti di capitale a uno o più livelli	-17	-9
TER-Kosten	-72	-78
TTC-Kosten	-14	-9
SC-Kosten	-11	-12
<b>Spese di gestione patrimoniale (al lordo)</b>	<b>-97</b>	<b>-99</b>
<b>Costi capitalizzati</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Costi di manutenzione e ripristino degli immobili</b>	<b>28</b>	<b>36</b>
<b>Spese di gestione patrimoniale (al netto)</b>	<b>-68</b>	<b>-57</b>

Valori espressi in milioni di CHF

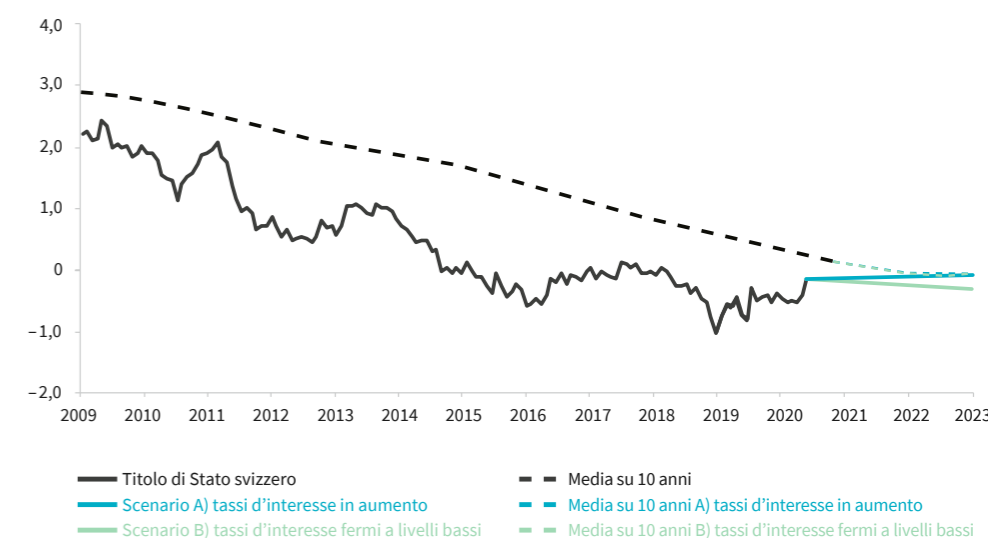
Costi TER: costi di gestione e amministrazione (interni ed esterni)  
Costi TTC: costi di transazione  
Costi SC: costi non imputabili ai singoli investimenti di capitale

### Prospettive per il 2021

L'esercizio in rassegna è stato segnato pesantemente dalla crisi provocata dal Covid-19. All'inizio del 2020 si è cercato di arginare la diffusione esponenziale del nuovo tipo di virus attraverso una massiccia controffensiva. Le misure di contenimento adottate hanno imposto una serie di restrizioni alla vita pubblica, in alcuni casi molto drastiche, che hanno fortemente penalizzato i dati economici. La profonda insicurezza generata dalla pandemia ha raggiunto il suo apice a metà marzo. Gli indici azionari di tutto il mondo hanno accusato un crollo verticale (ad es. -26,33% dello Swiss Performance Index) e il mercato obbligazionario ha evidenziato per un breve periodo tassi d'interesse negativi (ad es. -0,98% per i titoli decennali della Confederazione). In breve tempo sono più che raddoppiati i differenziali di credito. Nel corso dell'anno si è assistito a una ripresa dei mercati dei capitali, indotta dalle agevolazioni concesse in campo fiscale, dagli interventi sul piano del lavoro e dai provvedimenti a sostegno di questi mercati.

Inoltre, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 l'esito delle elezioni presidenziali e la maggioranza democratica, seppure esigua, al Senato degli Stati Uniti hanno impresso una spinta positiva ai mercati azionari, anche nella prospettiva del varo di un maxi-piano di aiuti per USD 1900 miliardi. I mercati hanno reagito di conseguenza, denotando tassi in risalita e previsioni inflazionistiche riviste al rialzo. Anche se questo andamento dell'economia globale può essere considerato positivo, un ritocco prematuro dei tassi potrebbe accentuare le insicurezze. Alla luce della situazione è indispensabile quindi optare per una strategia d'investimento ampiamente diversificata. Per tale ragione, e anche per attenuare le ripercussioni dei tassi tuttora ai minimi storici, AXA rimane fedele alla propria strategia d'investimento diversificata di provata efficacia.

### Rendimento di un'obbligazione decennale della Confederazione



Fonte: Bloomberg, Evoluzione dei tassi d'interesse fino al 16 marzo 2021

# Quota minima

## Spiegazioni

Gran parte dell'attività nel ramo Vita collettiva è soggetta alle disposizioni di legge in materia di quota minima. Tali norme prescrivono che almeno il 90% dei ricavi debba essere utilizzato a favore

degli assicurati sotto forma di prestazioni assicurative, potenziamento delle riserve e conferimenti al fondo delle eccedenze. Con il 90,4%, nell'esercizio in rassegna AXA è rimasta al di sopra della quota minima fissata dalla legge.

## Spiegazione dei processi operativi

In linea generale si distinguono tre processi operativi:

Processo	Entrate	Oneri (prestazioni)
Processo di risparmio	Reddito netto da capitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Remunerazione degli averi di vecchiaia e dei capitali di copertura per rendite in corso, perdite di conversione in rendita</li> <li>Costituzione/Scioglimento di accantonamenti tecnici per rischio di longevità, garanzie degli interessi e fluttuazioni di valore degli investimenti di capitale</li> </ul>
Processo di rischio	Premio di rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Versamenti di prestazioni in caso di decesso e d'invalidità</li> <li>Costituzione/Scioglimento di accantonamenti tecnici per eventi assicurati notificati ma non ancora liquidati, eventi assicurati insorti ma non ancora notificati, fluttuazioni dei sinistri e adeguamenti/risanamenti delle tariffe</li> </ul>
Processo dei costi	Premio di costo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizi per l'amministrazione e la consulenza ai clienti in tema di previdenza e assicurazioni</li> </ul>

	2020		2019	
	Assoggettamento alla quota minima	Non assoggettamento alla quota minima	Assoggettamento alla quota minima	Non assoggettamento alla quota minima
<b>Totale componenti reddituali</b>	<b>1 139</b>	<b>72</b>	<b>1 228</b>	<b>74</b>
Processo di risparmio (proventi da investimenti di capitale)	623	0	761	0
Processo di rischio (premi di rischio)	372	63	331	62
Processo dei costi (premi di costo)	145	8	136	12
<b>Totale costi</b>	<b>-930</b>	<b>-44</b>	<b>-875</b>	<b>-36</b>
Processo di risparmio (in particolare remunerazione tecnica)	-416	0	-476	0
Processo di rischio (in particolare prestazioni in caso di decesso e invalidità)	-311	-40	-214	-30
Processo dei costi (in particolare costi amministrativi)	-202	-5	-185	-6
<b>Risultato lordo del conto d'esercizio</b>	<b>209</b>	<b>28</b>	<b>353</b>	<b>38</b>
<b>Variazione degli accantonamenti tecnici nel processo di risparmio</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>-127</b>	<b>0</b>
Rischio di longevità	96	0	-94	0
Lacune di copertura in caso di conversioni in rendita	62	0	83	0
Garanzie dei tassi d'interesse	-92	0	-60	0
Scioglimento di accantonamenti per rincarato a favore di potenziamenti	0	0	0	0
Fluttuazioni di valore degli investimenti di capitale	-56	0	-56	0
<b>Variazione degli accantonamenti tecnici nel processo di rischio</b>	<b>23</b>	<b>-2</b>	<b>32</b>	<b>3</b>
Eventi assicurati notificati ma non ancora liquidati	23	-2	32	3
Eventi assicurati insorti ma non ancora notificati	0	0	0	0
Fluttuazioni dei sinistri	0	0	0	0
Adeguamenti e risanamenti delle tariffe	0	0	0	0
<b>Totale variazione degli accantonamenti tecnici</b>	<b>33</b>	<b>-2</b>	<b>-95</b>	<b>3</b>
<b>Oneri per assunzione di capitale supplementare di rischio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Attribuzione al fondo delle eccedenze</b>	<b>-133</b>	<b>-20</b>	<b>-136</b>	<b>-36</b>
<b>Risultato del conto d'esercizio</b>	<b>109</b>	<b>5</b>	<b>122</b>	<b>5</b>
<b>Quota di distribuzione</b>	<b>90,4%</b>	<b>92,8%</b>	<b>90,1%</b>	<b>93,2%</b>
<b>Rekapitulation des Betriebsergebnisses</b>				
Parte di attività assoggettate alla quota minima	109		122	
Quota sul totale dei proventi in %	9,6%		9,9%	
Parte di attività non assoggettate alla quota minima		5		5
Quota sul totale dei proventi in %		7,2%		6,8%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>115</b>		<b>127</b>	
Quota sul totale dei proventi in %	9,5%		9,8%	
<b>Fondo delle eccedenze</b>	<b>185</b>	<b>29</b>	<b>188</b>	<b>49</b>

Valori espressi in milioni di CHF

### Ricavi e costi

Nella previdenza professionale, i vari elementi dei costi e dei ricavi vengono imputati a tre processi: di risparmio, di rischio e di costo. In ciascun processo, a determinati ricavi si contrappongono determinati costi. In generale, ogni processo dovrebbe essere in grado di coprire autonomamente i propri costi, sono possibili però finanziamenti trasversali. Con il passaggio delle fondazioni collettive alla semiautonomia, AXA è riuscita a contrastare in misura considerevole la difficile situazione nel processo di risparmio dettata dalle forti perdite dell'aliquota di conversione in rendita.

### Variazione negli accantonamenti tecnici

Mediante accantonamenti tecnici AXA rafforza le proprie riserve per essere preparata ad affrontare le sfide future. Dopo la riduzione apportata nel 2019 del tasso d'interesse tecnico dall'1,0% allo 0,8%, nel 2020 si è proceduto a un ulteriore abbassamento allo 0,7%. Il minore portafoglio rendite ha consentito di ridurre di CHF 96 milioni gli accantonamenti per le rendite di vecchiaia in corso. Grazie al buon risultato nel processo di risparmio è stato possibile accrescere di ulteriori CHF 92 milioni gli accantonamenti per fluttuazioni di valore di interessi e investimenti di capitale.

Per effetto del passaggio delle fondazioni collettive alla semiautonomia e della conseguente assunzione delle perdite di conversione in rendita da parte delle fondazioni, gran parte dell'accantonamento per le lacune di copertura in caso di conversioni in rendita non è più necessario. Nell'esercizio in rassegna sono stati attribuiti al fondo delle eccedenze altri CHF 62 milioni che vengono accreditati agli assicurati nel 2021.

### Ripartizione dei proventi tra assicurati e AXA

L'ammontare del risultato d'esercizio di AXA dipende direttamente dal fatturato determinante, costituito a sua volta da proventi da investimenti di capitale, premi di rischio e premi di costo ed è limitato a un massimo del 10% dalla quota di distribuzione (legal quote). Per le attività assoggettate alla quota minima, nel 2020 gli assicurati hanno ricevuto complessivamente CHF 1030 milioni sotto forma di prestazioni assicurative, potenziamento delle riserve e conferimenti al fondo delle eccedenze. Ciò corrisponde a una quota di distribuzione del 90,4%. Per l'utile di AXA – il restante 9,6% – è stato pari a CHF 109 milioni ante imposte.

### Calcolo della quota minima

	2020	2019
<b>Processo di risparmio</b>	623	761
<b>Processo di rischio</b>	372	331
<b>Processo dei costi</b>	145	136
<b>Totale componenti reddituali</b>	<b>1 139</b>	<b>1 228</b>
<b>Almeno il 90 % delle componenti reddituali è destinato agli assicurati sotto forma di prestazioni.</b>	<b>90,4 %</b>	<b>90,1 %</b>
<b>Utilizzo per le seguenti prestazioni a favore degli assicurati:</b>		
1. Remunerazione degli averi di vecchiaia degli assicurati e perdite di conversione	-416	-476
2. Prestazioni in caso di decesso e invalidità	-311	-214
3. Amministrazione, esercizio e servizio	-202	-185
<b>Totale</b>	<b>-930</b>	<b>-875</b>
<b>Costituzione di riserve per prestazioni future a favore degli assicurati</b>		
1. Longevità	96	-94
2. Lacune di copertura in caso di conversioni in rendita	62	83
3. Garanzie dei tassi d'interesse in seguito a fase prolungata di tassi bassi	-92	-60
4. Scioglimento di accantonamenti per rincarato a favore di potenziamenti	0	0
5. Fluttuazioni di valore degli investimenti di capitale	-56	-56
6. Casi di prestazione attesi in seguito a invalidità	23	32
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>-95</b>
<b>Attribuzione al fondo delle eccedenze per l'utilizzo a favore degli assicurati</b>	<b>-133</b>	<b>-136</b>
<b>Totale assegnazioni di prestazioni agli assicurati</b>	<b>-1 030</b>	<b>-1 106</b>
<b>L'utile degli assicuratori Vita è limitato per legge ed è pari al massimo al 10 % delle componenti reddituali</b>	<b>9,6 %</b>	<b>9,9 %</b>
<b>Risultato d'esercizio di AXA Vita SA per le attività assoggettate alla quota minima (al lordo ante imposte)</b>	<b>109</b>	<b>122</b>

Valori espressi in milioni di CHF

# Processo di rischio

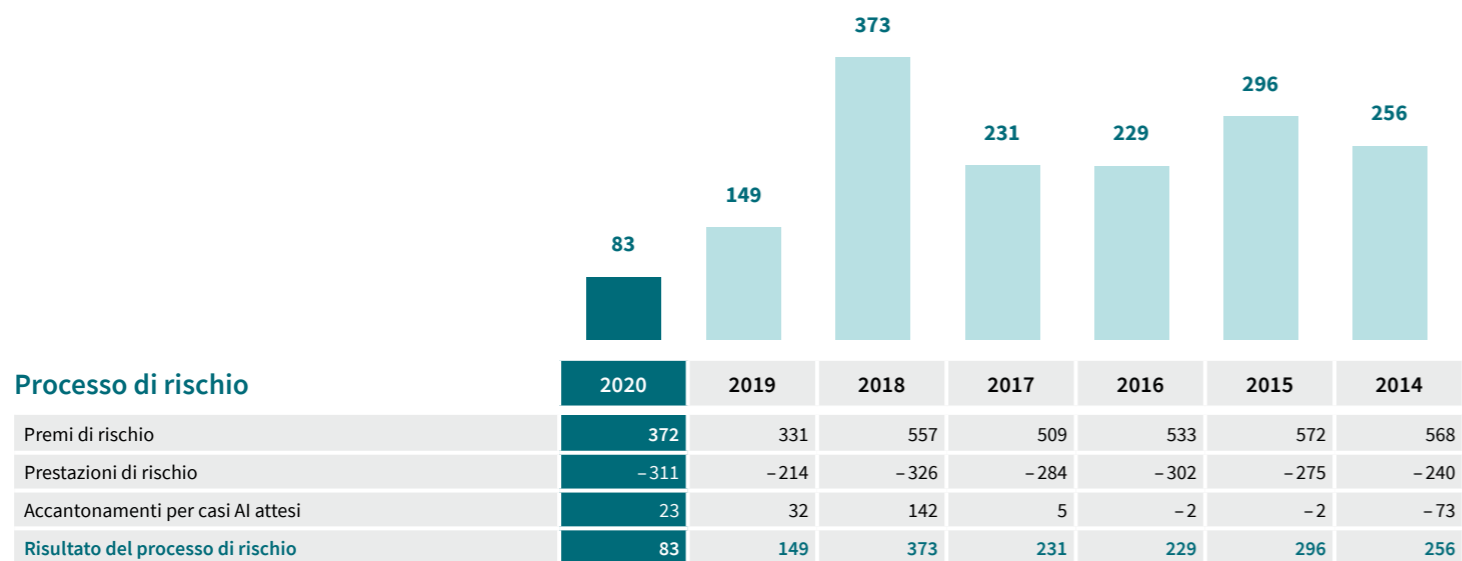
## Spiegazioni

Il processo di rischio comprende le entrate di premi di rischio, le uscite sotto forma di prestazioni in caso di decesso e d'invalidità, la costituzione/lo scioglimento di accantonamenti tecnici e i conferimenti al fondo delle eccedenze.

Secondo le disposizioni di legge vigenti, in cambio dell'assunzione garantita delle prestazioni di rischio ad AXA spetta una quota degli utili pari al massimo al 10% dei premi di rischio; almeno il 90% è invece destinato agli assicurati sotto forma di prestazioni presenti e future.

Nel 2020 la differenza tra premi di rischio da un lato e prestazioni e variazioni degli accantonamenti dall'altro è stata di CHF 83 milioni (CHF 66 milioni in meno rispetto all'anno precedente). Le entrate di premi di rischio sono salite di CHF 41 milioni, i pagamenti diretti di prestazioni hanno evidenziato un aumento di CHF 97 milioni e le variazioni degli accantonamenti per casi d'invalidità attesi è stata inferiore di CHF 11 milioni rispetto all'anno precedente.

Il risultato nel processo di rischio ha registrato un corrispondente calo rispetto all'anno precedente.



Valori espressi in milioni di CHF

# Fondo delle eccedenze

## Spiegazioni

Gli assicuratori Vita offrono sicurezza in qualsiasi momento e per questo motivo calcolano i premi in modo tale da poter coprire tutti i rischi a lungo termine. Di conseguenza, in caso di andamento positivo degli affari, ossia se i ricavi superano i costi, ne risulta un'eccedenza che viene attribuita agli assicurati.

La legge limita il prelievo annuo dal fondo delle eccedenze a un massimo di due terzi del fondo stesso e ogni conferimento deve essere distribuito agli assicurati entro cinque anni. In questo modo è possibile compensare i risultati insufficienti negli anni sfavorevoli e incrementare nuovamente il fondo delle eccedenze negli anni favorevoli. Questa procedura rispetta il principio di sostenibilità e di stabilità nella previdenza professionale.

	2020	2019
<b>Situazione a fine esercizio precedente</b>	<b>237</b>	<b>1 013</b>
Distribuzione agli istituti di previdenza (assegnazione delle eccedenze)	-177	-948
Partecipazione alle eccedenze nell'anno corrente (attribuzione delle eccedenze)	153	173
Prelievo per la copertura del disavanzo d'esercizio	0	0
Rettifica di valore	0	0
<b>Situazione a fine esercizio in rassegna</b>	<b>214</b>	<b>237</b>
di cui parte vincolata	164	211
di cui parte libera	50	26

Valori espressi in milioni di CHF

Nel 2020 AXA ha assegnato al fondo delle eccedenze CHF 153 milioni, di cui CHF 133 milioni provenienti dalle attività assoggettate alla quota minima. Nel complesso, nell'esercizio in rassegna il conferimento è risultato inferiore di CHF 20 milioni rispetto all'anno precedente.

## Accantonamento per rincarare

### Spiegazioni

L'accantonamento per rincarare serve a finanziare i futuri adeguamenti all'inflazione previsti dalla legge per le rendite correnti d'invalidità e per i superstiti. L'accantonamento viene alimentato con i premi per il rincarare versati dagli assicurati attivi. Gli adeguamenti all'inflazione vengono attuati di solito ogni due anni per le rendite in corso. Dall'accantonamento per rincarare viene prelevato anche un contributo per l'onere dei costi.

Le rendite per i superstiti e d'invalidità già corrisposte per più di tre anni devono essere adeguate all'evoluzione dei prezzi secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo fino all'età ordinaria di pensionamento dei beneficiari. A tale riguardo, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali pubblica annualmente apposite tabelle.

	2020	2019
<b>Situazione a fine esercizio precedente</b>	353	352
Premi lordi per il rincarare	4	4
Oneri dei costi	-3	-2
Oneri per incrementi delle rendite di rischio dovuti a inflazione	-1	-1
Scioglimento a favore di potenziamenti conformemente all'art. 149 cpv. 1 lett. a	0	0
Scioglimento a favore del fondo delle eccedenze	0	0
Costituzione di accantonamenti supplementari per rincarare	0	0
<b>Situazione a fine esercizio in rassegna</b>	352	353

Valori espressi in milioni di CHF

## Costi d'esercizio e spese di gestione patrimoniale

I costi d'esercizio e amministrativi, pari a CHF 204 milioni, comprendono tutti i costi di acquisizione, amministrazione e consulenza derivanti dall'attività operativa di AXA nell'ambito della previdenza professionale.

Al fine di incrementare la trasparenza nel relativo processo, gli oneri di acquisizione vengono esposti in dettaglio, con indicazioni concernenti le provvigioni di acquisizione e gli altri costi per attività di amministrazione generale ripartiti in spese per il personale e spese generali e amministrative.

In confronto all'anno precedente i costi d'esercizio sono diminuiti di CHF 16 milioni a CHF 204 milioni. Questa contrazione è da ascrivere soprattutto ai minori costi amministrativi.

I costi di amministrazione del patrimonio non rientrano nei costi d'esercizio, bensì sono contenuti nel conto economico direttamente come parte del rendimento netto sugli investimenti di capitale. Nel 2020 sono ammontati a CHF 97 milioni evidenziando un leggero calo rispetto all'anno precedente. Con CHF 28 milioni, anche i costi di manutenzione e ripristino degli immobili sono risultati inferiori al livello dell'anno precedente.

Suddivisione dei costi d'esercizio	2020	2019
Provvigioni per il Servizio esterno	43	39
Provvigioni per broker/intermediari	21	20
Altri oneri di acquisizione	13	12
<b>Oneri di acquisizione</b>	<b>78</b>	<b>71</b>
	<b>38,04 %</b>	<b>32,13 %</b>
<b>Costi per l'elaborazione delle prestazioni</b>	<b>29</b>	<b>29</b>
	<b>14,01 %</b>	<b>13,21 %</b>
<b>Spese per marketing e pubblicità</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	<b>0,82 %</b>	<b>1,55 %</b>
<b>Altri costi per amministrazione generale</b>	<b>99</b>	<b>119</b>
	<b>48,44 %</b>	<b>54,24 %</b>
<b>Quota riassicuratore sui costi d'esercizio</b>	<b>-3</b>	<b>-2</b>
	<b>-1,30 %</b>	<b>-1,13 %</b>
<b>Totale costi netti d'esercizio</b>	<b>204</b>	<b>220</b>
	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>
<b>Spese di gestione patrimoniale senza manutenzione degli immobili</b>	<b>68</b>	<b>57</b>
<b>Costi capitalizzati</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Costi di manutenzione e ripristino degli immobili (*)</b>	<b>28</b>	<b>36</b>
<b>Spese di gestione patrimoniale con manutenzione degli immobili</b>	<b>97</b>	<b>99</b>

Valori espressi in milioni di CHF

\* I costi di manutenzione e ripristino degli immobili vengono compensati nel conto economico direttamente con i proventi da immobili (esposizione netta).

**Il nostro obiettivo è riportare  
su basi solide il 2° pilastro e di  
proporre soluzioni sostenibili per  
il futuro.**

AXA.ch  
Telefono 24 ore su 24:  
0800 809 809  
Portale clienti:  
myAXA.ch

AXA Vita SA